

cito veneto *Carlo Gonzaga*, sostenne il *Gavardo* co' suoi cavalli l'impeto del nemico in modo che l'esercito non ebbe detrimento, fu salvo il generale, e fu ascritto al nostro *Santo* il merito principale di quella vittoria, come apparisce da più ducali, dalle lettere del *Gonzaga*, di *Gentil Leonessa*, e conte di *Pizignano*. Fu poscia governatore a Brescia che salvò da una pericolosa congiura.

Nell'anno 1463 fu spedito col titolo di generale al comando delle armi di terra e di mare nell'Istria contro i triestini, e gli arciducali, nella quale impresa colla prudenza e col valore accrebbe meriti e gloria al proprio nome, stringendo di forte assedio la città di Trieste, acquistando ai veneti i castelli di Mochò, S. Servolo, e Castelnovo. Seguita la pace, per la mediazione del pontefice Pio II, fu premiato il Gavardo colla donazione perpetua di Castelnovo. Fanno di esso onorata menzione gli storici veneti, e parzialmente il *Sabellico*, il *Manzioli* p.83, la *Cron. ms. Justin.*, e più decreti del doge Cristoforo Moro del 1463.